

**Quadro Sinottico dei Pareri resi da ciascun Ente o Amministrazione**  
**“Stazione di Spinta di Corridonia, in Provincia di Macerata, Regione Marche”.**

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AMMINISTRAZIONI CENTRALI</b>		
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> <b>Marina Militare</b> <b>COMANDO MARITTIMO</b> <b>CENTRO e CAPITALE - Ufficio</b> <b>Infrastrutture e Demanio</b>	Prot. MISE 0034058 del 17/10/2022	<b>Parere favorevole</b> <i>“In relazione al foglio in riferimento, con il quale è pervenuta una documentazione tecnico planimetrica afferente il progetto in argomento, si partecipa che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della menzionata opera. Si fa comunque presente che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con questo Comando ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate.”</i>
<b>MINISTERO DELLA DIFESA -</b> <b>COMANDO MILITARE</b> <b>ESERCITO MARCHE</b> <b>SM - Ufficio Personale,</b> <b>Logistico e Servitù Militari</b>	Prot. MISE 0038803 del 18/11/2022	<b>Parere favorevole</b> <i>“Acquisito il parere degli Organi Tecnici esprimo, per gli aspetti demaniali di competenza, il “Nulla Osta Interforze” alla realizzazione dell’opera in oggetto.”</i>
<b>Ministero delle Imprese e</b> <b>del Made in Italy</b> <b>DIREZIONE GENERALE PER I</b> <b>SERVIZI DI COMUNICAZIONE</b> <b>ELETTRONICA, DI</b> <b>RADIODIFFUSIONE E</b> <b>POSTALI -</b> <b>DIVISIONE XVI -</b> <b>ISPETTORATO TERRITORIALE</b> <b>MARCHE E UMBRIA -</b> <b>Unità Organizzativa III - Reti</b> <b>e Servizi di Comunicazione</b> <b>Elettronica nel Settore</b> <b>Telefonico</b>	Prot. MISE 0180374 del 07/12/2022	<b>Parere favorevole con prescrizioni</b> <i>“ [...]RILASCIA per quanto di competenza, il relativo NULLA OSTA alla costruzione delle tubazioni metalliche interrato in parola, purché tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente ed alla relativa documentazione progettuale presentata, con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi e con l’obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>prima dell’inizio dei lavori, dovrà essere acquisito, su istanza di parte, il nulla osta di competenza di questo Ministero per la realizzazione delle linee BT e/o MT e dell’impianto di produzione da fonte rinnovabile (fotovoltaica). La relativa istanza dovrà essere completa di preventivo contenente la soluzione tecnica, accettazione dello stesso, validazione del progetto di connessione da parte del gestore di rete e la dichiarazione sostitutiva su conformità di copia digitale a originale analogico del progetto vidimato;</u></li> <li>- prestare la massima attenzione negli scavi e nella posa della condotta metallica effettuando obbligatoriamente in via preventiva “saggi a mano”, e nel caso informare la società gestrice/operatrice della rete di TLC per servizio di assistenza scavi;</li> <li>- rispettare per la realizzazione e la posa della condotta metallica tutte le specifiche tecniche previste dalle norme di settore vigenti con particolare riferimento alle distanze minime da rispettare ed alle protezioni catodiche da porre in essere;</li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere									
		<p>- rispettare la “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, contenuta nel Decreto del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08 maggio 2008, e le indicazioni tecniche previste da UNI 9165 e UNI 9860, in particolare garantendo:</p> <table border="1" data-bbox="820 517 1522 703"> <thead> <tr> <th>Tipo</th> <th>Note</th> <th>Prescrizione generale per gli stati interferenziali con linee</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interrato</td> <td>Incrocio</td> <td>La distanza minima verticale tra le superfici affacciate dei due gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa</td> </tr> <tr> <td>Interrato</td> <td>Parallelo</td> <td>La distanza minima tra le superfici affacciate dei due manufatti di profondità di posa della condotta del gas. Per situazioni in cui richieste. posizionare i diaframmi edili o metallici contro la condotta.</td> </tr> </tbody> </table> <p>- garantire la continuità del servizio pubblico fornito dagli impianti di TLC disciplinato dal D.Lgs. n.259/2003 come modificato da D.Lgs. n.207/2021 (l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97). Qualora in corso d'opera emergessero incroci e/o parallelismi con linee di TLC preesistenti ad oggi non segnalati dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato deve essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità del sopralluogo che lo stesso si riserva di effettuare in fase esecutiva.”</p>	Tipo	Note	Prescrizione generale per gli stati interferenziali con linee	Interrato	Incrocio	La distanza minima verticale tra le superfici affacciate dei due gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa	Interrato	Parallelo	La distanza minima tra le superfici affacciate dei due manufatti di profondità di posa della condotta del gas. Per situazioni in cui richieste. posizionare i diaframmi edili o metallici contro la condotta.
Tipo	Note	Prescrizione generale per gli stati interferenziali con linee									
Interrato	Incrocio	La distanza minima verticale tra le superfici affacciate dei due gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa									
Interrato	Parallelo	La distanza minima tra le superfici affacciate dei due manufatti di profondità di posa della condotta del gas. Per situazioni in cui richieste. posizionare i diaframmi edili o metallici contro la condotta.									
<p><b>MINISTERO DELLA CULTURA</b>  <b>Direzione Generale</b>  <b>Archeologia, Belle Arti e</b>  <b>Paesaggio – Servizio V</b></p>	<p>Proto. MIC_DG-ABAP_SERV V 31/08/2022 0031712-P </p> <p>Proto. MIC_DG-ABAP_SERV V 26/10/2022 0038519-P </p>	<p><u>Nota del MIC Prot. 31712-P del 31.08.2022:</u>  ...ritiene che l'opera possa essere esclusa dalla procedura di VIA a condizione che, ai fini di evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi dell'opera sul patrimonio culturale e per un miglior inserimento nello specifico contesto paesaggistico interessato, <b>il progetto recepisca le condizioni ambientali nelle successive fasi della progettazione...</b></p> <p>- <b>SGI, ha trasmesso con nota Prot.PERM.LNu.SCa.2022.1190 la documentazione di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA - Art.28 D.Lgs.152/2006 - Condizione ambientale n. 4 delle Osservazioni del Ministero della Cultura, espresse con nota prot. 31712-P del 31 agosto 2022, allegate al Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 218 del 02/09/2022.</b></p> <p><u>Nota del MIC Prot. 38519-P del 26.10.2022:</u>...si ritiene opportuno che la <b>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative agli aspetti di tutela del paesaggio e dei beni culturali (condizioni 1-6)</b>, ricomprese nel Decreto Direttoriale di esclusione a VIA n. 218/2022, <b>sia attivata con la dovuta tempestività</b> affinché possa essere conclusa prima della conclusione della Conferenza di servizi.</p> <p>- <b>SGI, in riscontro alla Nota del MIC Prot. 38519-P del 26.10.2022, ha trasmesso in data 1 dicembre 2022 con nota Prot.PERM.LNu.SCa.2022.1177, il documento “P1630-0000-RT-6251-003_00 - Chiarimenti e controdeduzioni”.</b></p>									

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI</b>		
<b>REGIONE MARCHE</b> <b>DIPARTIMENTO</b> <b>INFRASTRUTTURE,</b> <b>TERRITORIO E</b> <b>PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Direzione Ambiente e</b> <b>risorse idriche</b> <b>Settore Fonti Energetiche,</b> <b>rifiuti, cave e miniere</b>	Prot. MISE 34056 del 17/10/2022	<p><i>...Si ritiene necessario che la società proponente integri la documentazione agli atti con il progetto sotto indicato.</i></p> <p><i>...si comunica che il progetto, in materia di invarianza idraulica, prevede quanto segue (vedi elaborato "Relazione tecnica", par. 2.5 "Smaltimento delle acque"):</i></p> <p><i>"Le acque meteoriche eccedenti i primi 5 mm e le acque trattate di prima pioggia, saranno inviate in una vasca di laminazione interrata realizzata con il terreno in posto (vasca in terra), dimensionata in base al principio di invarianza idraulica in modo che la portata di picco da immettere nel sottosuolo sia pressoché costante prima e dopo la trasformazione dell'uso del suolo dovuto alla realizzazione della Stazione di spinta.</i></p> <p><i>Le acque meteoriche pulite raccolte nella vasca di laminazione/invarianza idraulica dotata di fondo drenante, ubicata all'interno dell'area della Stazione di spinta, saranno restituite per infiltrazione naturale nel sottosuolo. Si prevede anche un sistema ausiliario di scarico delle acque tramite pompa di rilancio all'esterno per eventuali eccessi di volume d'acqua affluente nella vasca di laminazione o per malfunzionamento dello scarico del troppo pieno e per la sua manutenzione ordinaria."</i></p> <p><i>Senza tuttavia allegare il progetto di tale vasca (calcoli invarianza idraulica, dimensionamento, sezioni e planimetria quotate, ...), comprensivo della relativa asseverazione secondo quanto disposto dalla DGR n. 53 del 27/01/2014 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 23/2011, i "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali".</i></p> <p><b>- SGI, in riscontro alla Nota Prot. Mise 34056 del 17.10.2022, ha trasmesso:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1.Relazione di invarianza idraulica, doc. cod. 00-CA-E-10010_r0;</i></li> <li><i>2.Planimetria generale reti fognarie e schemi di flusso, doc. cod. 00-CF-A-12002_r4;</i></li> <li><i>3.Elaborato grafico Pianta e Sezione Vasca di Laminazione doc. cod. 00-CF-A-12010_r0</i></li> <li><i>4.Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali ai sensi dalla DGR n. 53 del 27/01/2014</i></li> </ol>
<b>Dipartimento dei Vigili del</b> <b>Fuoco del Soccorso Pubblico</b> <b>e della Difesa Civile -</b> <b>Comando Vigili del Fuoco</b> <b>Macerata</b>	Prot. dipvvf.COM- MC.REGISTRO UFFICIALE.U.0021801.19- 12-2022 Prot. dipvvf.COM- MC.REGISTRO UFFICIALE.U.0021797.19- 12-2022	<p><b>Parere favorevole condizionato</b></p> <p><i>"[...]esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, si comunica che gli stessi risultano conformi alla normativa di sicurezza vigente.</i></p> <p><i>Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione tecnico progettuale allegata all'istanza dovranno essere integralmente osservate le regole tecniche di prevenzione incendi applicabili ed i criteri di sicurezza antincendi in vigore, si ritiene necessario che si adottino le seguenti ulteriori condizioni:</i></p> <p><b>- relativamente alla progettazione, realizzazione e manutenzione</b></p>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>degli impianti di protezione attiva descritti negli elaborati tecnici presentati, dovranno essere rispettate le norme tecniche di riferimento indicate in relazione tecnica (UNI, NFPA, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impianto fotovoltaico dovrà essere realizzato in conformità alla nota DCPREV prot.1324 del 07.02.2012;</li> <li>- per quanto non espressamente evidenziato in relazione tecnica, dovranno comunque essere osservate le prescrizioni indicate dalle regole tecniche di prevenzione incendi di cui al DM 17/04/2008 e al DM 13/07/2011.</li> </ul> <p>Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.</p> <p>Si rammenta che, a lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione allo scrivente Comando dell'inizio dell'esercizio dell'attività presentando Segnalazione Certificata d'Inizio Attività nei modi e con le forme previste dall'art.4 del D.P.R. n. 151/2011.</p>
<b>Provincia Di Macerata - Settore Ufficio Tecnico e Viabilità</b>	Prot. MISE 0032193 del 04/10/2022	<p><b>Parere di non competenza</b></p> <p>“In riferimento alla nota del 26/09/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. 25665, con la quale si comunicava l'indizione della C.d.S. per l'intervento di cui all'oggetto, la presente per portare a conoscenza di codesto Ministero la non competenza di questa Provincia circa il procedimento de quo.”</p>
<b>Provincia Di Macerata - Settore Gestione del Territorio e Ambiente</b>	Prot.MITE 0037225 del 13/03/2023	<p><b>Parere favorevole con prescrizioni</b></p> <p>“...Si esprime, per quanto di competenza, <b>PARERE FAVOREVOLE</b> all'Approvazione del progetto relativo alla “Stazione di Spinta di Corridonia”, dando atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-quinquies del D.P.R. n.327/2001 la stessa determina sulle aree interessate dall'intervento, anche la Variante Urbanistica consistente nella modifica della relativa destinazione d'uso a zona FT 8- Stazione di Spinta - Metanodotto SGI (DN600) “S. Marco-Recanati”, disciplinata dalla specifica nuova norma di cui all' Art. 21.27 delle NTA del PRG, condizionatamente all'adeguamento ai seguenti rilievi formulati per le motivazioni sopra indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Per una corretta rappresentazione della variante al vigente PRG, la nuova zona FT8 di PRG dovrà essere opportunamente cartografata e disciplinata, con specifica nuova norma di cui all' Art. 21.27 – zona FT 8 Stazione di Spinta - Metanodotto SGI (DN600) “S. Marco-Recanati”, che consenta la realizzazione del progetto in oggetto, limitatamente a quanto Approvato a seguito del procedimento unico effettuato ai sensi dell'art.52-quinquies del DPR.327/2001;</li> <li>b) ai sensi degli Artt.5-23.10 delle NTA del PTC, l'ammissibilità dell'intervento all'interno dell'ambito definitivo del Varco fluviale del vigente PRG, è condizionata all'attuazione di un progetto del verde e delle ulteriori opere di mitigazione, in ottemperanza alle “osservazioni” del Ministero della Cultura, espresse con nota prot. 31712-P del 31 agosto 2022 e recepite nel Provvedimento Direttoriale prot. 218 del 02.09.2022 di esclusione da VIA.</li> <li>c) il soggetto attuatore dovrà, prima di realizzare l'intervento, ottenere le specifiche autorizzazioni ambientali ai sensi del D.lgs 152/2006 secondo quanto indicato nel contributo istruttorio. A tal fine, devono essere presentate le relative istanze allegando la necessaria modulistica e la esaustiva documentazione tecnica, a livello di progetto esecutivo.”</li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b>		
<b>COMUNE DI CORRIDONIA</b>	Prot. MITE 0032535 del 06/03/2023	<p><b>Parere Favorevole con prescrizioni</b></p> <p><i>“Questo Ufficio esprime parere favorevole alla variante urbanistica – fermo restando i rilievi e le prescrizioni riportate nel presente documento e relativi alla successiva fase – prevedendo la seguente nuova destinazione “FT8” del vigente PRG normata dal nuovo art. 21.27.”</i></p> <p><i>“Questo Settore esprime parere favorevole alla proposta di nuova destinazione dell’area con le seguenti indicazioni per la successiva fase esecutiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>dovrà essere specificata in maniera più dettagliata l’area di interesse della variante al P.R.G. – che dovrà comprendere anche le necessarie opere di mitigazione – e metterla a confronto con l’area da espropriare;</i></li> <li>- <i>dovranno essere corretti i refusi e le inesattezze nel calcolo dei volumi e delle superfici delle opere civili ai fini di una corretta definizione dei parametri e degli indici edilizi e urbanistici del progetto che saranno vincolanti per l’area in questione;</i></li> <li>- <i>dovranno essere forniti chiarimenti circa la tipologia di finanziamenti che interessano il progetto, indicando non solo la pubblica utilità dell’opera ma quanto specificato all’art. 11 della L. R. n. 22/2011 e s.m.i. che parla di “programmi o progetti oggetto di finanziamenti pubblici o opere pubbliche”;</i></li> <li>- <i>dovrà essere modificata la norma tecnica specifica per la nuova zona che sarà strettamente calibrata e attinente al progetto in questione – modifiche di superfici e/o volumi non potranno essere assentite se non nei limiti delle varianti non essenziali – e come di seguito proposto dall’Ufficio Tecnico del Comune di Corridonia.”</i> <p><i>“Si esprime parere favorevole con prescrizioni per la successiva fase:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>dovranno essere relazionate in maniera dettagliata le opere di minimizzazione e di compensazione degli impatti, mediante anche la stesura di un computo metrico estimativo volto alla quantificazione delle opere e al loro mantenimento nel tempo;</i></li> <li>2. <i>dovrà essere integrato l’elaborato 00-ZA-E-94701-Q_Amb nel paragrafo relativo al paesaggio con punti di ripresa fotografici anche dalla “Gancia di Sarrocciano” oltre che con foto inserimenti del nuovo impianto.”</i> </li></ol></li></ul>
<b>ENTI COINVOLTI</b>		
<b>SNAM RETE GAS</b>	Prot. MISE 0031335 del 28/09/2022 Prot. MISE 0031710 del 30/09/2022	<p><b>Parere favorevole</b></p> <p><i>“[...]sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi <u>NON interferiscono</u> con impianti, in esercizio e/o di prossima realizzazione, di proprietà della scrivente Società.”</i></p>
<b>APM - Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A.</b>	Prot. MISE 0031717 del 30/09/2022	<p><b>Parere favorevole</b></p> <p><i>“[...]valutati gli elaborati progettuali e considerato che non è stata rilevata alcuna interferenza con reti di ns/competenza, si esprime parere FAVOREVOLE all’intervento in oggetto.”</i></p>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
<b>AATO 3 MARCHE CENTRO - MACERATA</b>	Prot. MiSE 0040990 del 05/12/2022	<p><b>Parere favorevole con prescrizioni</b></p> <p><i>“[...]considerato che la zona interessata non risulta servita da infrastrutture idriche pubbliche, non si rilevano impatti dell’intervento in questione sulla gestione del servizio idrico integrato.</i></p> <p><i>In relazione al sistema individuale di trattamento delle acque reflue domestiche si precisa che, ai sensi dell’art. 55 bis del vigente Regolamento del s.i.i., l’approvazione di cui al comma 8 dell’art. 27 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque è da ritenersi acquisita, senza il rilascio di un successivo atto da parte di questo Ente, a condizione che l’impianto rispetti le prescrizioni di cui al medesimo art. 27, commi 7-8-9 (tale rispetto andrà verificato in sede di rilascio dell’autorizzazione allo scarico, anche previa richiesta di parere dell’ARPAM), con particolare riguardo alla tipologia di impianto, al suo dimensionamento ed all’efficienza progettuale di rimozione degli inquinanti, tali da consentire l’ottenimento della necessaria autorizzazione allo scarico, ai sensi della normativa vigente.”</i></p>
<b>ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA</b>	Prot. MiSE 0041030 del 05/12/2022	<p><b>Parere favorevole con prescrizioni</b></p> <p><i>“[...]Si inviano le seguenti valutazioni, suddivise per matrici.</i></p> <p><b><u>MATRICE ACQUE</u></b></p> <p><i>[...]ai fini di un’autorizzazione allo scarico delle acque reflue prodotte, si ritiene che debbano essere rispettate le seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>➤ Le acque di prima pioggia si identificano come acque reflue industriali per le quali c’è il divieto di scarico sul suolo o sottosuolo (salvo deroghe previste all’art.103 del D.L 152/06 e all’art.29 delle NTA di cui al PTA/2010), pertanto dette acque dovranno essere recapitate in un corpo idrico superficiale o in un recettore naturale identificabile come corpo idrico ai sensi dell’art. 50 delle NTA di cui al PTA/2010, previo adeguato trattamento,</i></li> <li><i>➤ dovrà essere installato o individuato un pozzetto fiscale per il controllo delle acque di prima pioggia trattate, che sia facilmente accessibile alle operazioni di ispezione e prelievo delle stesse, nella massima sicurezza dell’operatore,</i></li> <li><i>➤ lo scarico delle acque di prima pioggia trattate dovrà rispettare, al pozzetto fiscale, i limiti di emissione di cui alla tab.3 prima colonna per lo scarico in acque superficiale, di cui all’allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06,</i></li> <li><i>➤ tale scarico dovrà essere sottoposto ad un autocontrollo con frequenza almeno 1 volta/anno, mediante determinazioni analitiche che consideri i parametri rappresentativi dell’attività svolta sui piazzali soggetti alla raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. I rapporti di prova devono essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo,</i></li> <li><i>➤ le acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici devono essere sottoposte ad un trattamento primario costituito da una fossa che può essere solo di tipo Imhoff, mentre la dispersione nel sottosuolo delle stesse acque potrà avvenire solo con impianto di sub-irrigazione e non mediante pozzi disperdenti,</i></li> <li><i>➤ la fossa Imhoff deve essere adeguatamente dimensionata al carico organico da trattare e garantire, relativamente al volume dei comparti di sedimentazione e digestione, un dimensionamento minimo come previsto dall’art.27 comma 9</i></li> </ul>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>delle NTA contenute nel Piano di Tutela Regionale delle Acque. Tale manufatto dovrà essere sottoposto ad un regolare programma di manutenzione che preveda, in base al suo dimensionamento, l'estrazione del fango e della crosta una o due volte l'anno,</p> <p>➤ l'impianto di sub-irrigazione deve essere messo in opera previa verifica di idoneità del sito individuato allo scopo mediante apposita relazione geologica redatta e fornita da un tecnico abilitato con la quale dovranno anche essere indicate tutte le condizioni necessarie alla buona messa in opera dell'impianto stesso,</p> <p>➤ dovrà essere installato un pozzetto fiscale a valle della fossa Imhoff per il controllo delle acque reflue domestiche trattate, che sia facilmente accessibile alle operazioni di ispezione e prelievo delle stesse, nella massima sicurezza dell'operatore,</p> <p>➤ venga redatta ulteriore planimetria, da tenere agli atti, che identifichi e distingua più chiaramente il percorso delle acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche dalla loro origine fino al trattamento e scarico finale, con indicato il posizionamento dei manufatti degli impianti di trattamento e dei relativi pozzetti fiscali.</p> <p><u>MATRICE ARIA</u></p> <p>[...] Durante le fasi di cantiere saranno implementate le seguenti misure di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione delle attività di cantiere tenendo conto delle condizioni meteorologiche vista la presenza di un recettore sensibile ad una distanza inferiore a 100 m dalle aree di lavorazione;</li> <li>• bagnatura della superficie dei cumuli di inerti durante la loro formazione;</li> <li>• copertura con teli dei cumuli di materiale polverulento durante le giornate di vento intenso;</li> <li>• utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;</li> <li>• ottimizzazione il carico dei mezzi di trasporto per ridurre il numero di viaggi giornalieri;</li> <li>• rinverdimento delle aree in cui siano già terminate le lavorazioni;</li> <li>• innalzamento di barriere protettive di altezza idonea intorno ai cumuli e/o aree di cantiere;</li> <li>• evitare la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso;</li> <li>• pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere prima dell'accesso alla viabilità ordinaria;</li> <li>• copertura con teli dei materiali polverulenti trasportati;</li> <li>• limitazione della velocità dei veicoli nelle strade non asfaltate (20-30 km/h);</li> <li>• bagnatura e pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;</li> <li>• pulizia della viabilità di accesso alle aree di cantiere per un tratto di almeno 500 metri;</li> <li>• utilizzo di veicoli sia leggeri che pesanti conformi alla normativa euro3 o successive;</li> <li>• utilizzo di macchinari conformi alla normativa 1997/68/EC.</li> </ul> <p>I cumuli di materiale polverulento, il cui contributo alla dispersione di polveri non è stato tenuto in considerazione nella simulazione effettuata, dovranno essere ubicati alla massima distanza possibile dal recettore più vicino.</p> <p>Si ritiene che la messa in atto delle misure di mitigazione</p>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>proposte possa ridurre l'incremento di concentrazione di PM10 a una percentuale di scarsa significatività; si ritiene tuttavia che possano essere messe in atto ulteriori misure di mitigazione qualora venga segnalata elevata presenza di polveri da parte dei vicini recettori.</p> <p><u>MATRICE RUMORE (ID: 1545302\01/12/2022\MOS)</u> [...]</p> <p><b>Conclusioni:</b></p> <p><b>1. Fase di Esercizio</b> Dall'analisi della documentazione trasmessa, si prende atto di quanto dimostrato dal TCA in particolare in merito al rispetto dei limiti di rumorosità applicabili, pertanto risulta possibile esprimere una valutazione tecnico ambientale favorevole. Considerato però che nella valutazione di impatto acustico non è stato descritto il procedimento utilizzato per la taratura del modello impiegato nelle simulazioni si ritiene indispensabile effettuare una misura dei livelli di rumore presso i ricettori entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto per l'effettiva verifica del rispetto dei limiti di legge.</p> <p><b>2. Fase di Cantiere</b> In merito alla fase di cantiere si fa presente che la rumorosità dovuta alle lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti vigenti (art. 6, comma 1 lettera h) della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001) a patto che queste possano considerarsi temporanee.</p> <p>Sarà pertanto il Comune interessato a valutare la possibilità del rilascio di deroghe in considerazione della durata delle lavorazioni (singole e/o complessive) e di quanto previsto dal regolamento acustico comunale, se presente, ovvero a richiedere l'adozione di specifici interventi di contenimento del rumore.</p> <p><u>MATRICE RIFIUTI/SUOLO</u> Nel documento STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – QUADRO AMBIENTALE è riportato che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio sarà minimizzata la produzione di rifiuti e, ove possibile si procederà mediante recupero e riutilizzo rifiuti degli stessi in luogo dello smaltimento; viene inoltre dichiarato che i rifiuti saranno differenziati e inviati a trattamento/smaltimento tramite soggetti autorizzati.</p> <p>Si ritiene che i rifiuti prodotti debbano essere depositati in contenitori adeguati in aree opportunamente delimitate e segnalate nella planimetria di cantiere al fine di minimizzare il rischio di dispersione di inquinanti.</p> <p><b>Terre e rocce da scavo</b> Per la realizzazione delle opere previste verrà effettuato uno scotico superficiale per 12150 m3 e scavi per la posa di condotte e reti interrato per 18000 m3; è stato stimato che il 20% del terreno di scotico verrà utilizzato per la sistemazione delle aree a verde, mentre 8940 m3 di materiale proveniente dagli scavi verranno utilizzati per rinterri; occorreranno dunque 22850 m3 di terreno per l'innalzamento del piano campagna e 2270 m3 di sabbie per il sottofondo provenienti da cave o impianti autorizzati. Vi saranno 9060 m3 di materiale di scavo e 9720 m3 di terreno di scotico in eccedenza che non verranno riutilizzati in sito; a pag. 7 del Piano Preliminare di utilizzo presentato è riportato che tale materiale in eccedenza verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi,</p>

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p><i>smaltito in discarica.</i></p> <p><i>Si rileva che sono stati effettuati n. 3 sondaggi geognostici da cui sono stati prelevati 9 campioni a profondità comprese tra 0 e 3 m dal piano campagna; sono state eseguite delle analisi di laboratorio sul set minimo di parametri di cui alla Tabella 4.1, Allegato 4, D.P.R. 120/2017. Dai rapporti di prova allegati emerge, per tutti i parametri determinati, il rispetto delle CSC di cui alla Tabella 1 (colonna A) Allegato 5 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06. Successivamente verranno effettuati n. 11 sondaggi da cui saranno ricavati n. 33 campioni a profondità compresa tra 0 e 3 m. Non si hanno dunque osservazioni da formulare per quanto riguarda la matrice suolo a condizione che vengano applicate le migliori pratiche di gestione dei cantieri per evitare rischi di sversamento accidentale di oli e combustibili dai mezzi d'opera.</i></p>
<b>AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale MARCHE</b>	Prot. MiSE 0033088 del 11/10/2022	<p><b>Non competenza</b></p> <p><i>“...non vi sono immobili demaniali interessati dai lavori, pertanto si comunica che la scrivente non è competente ad esprimersi nel merito degli interventi”</i></p>